RELAZIONE ANNO 2021 DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
A.A. 2020/2021

(ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.)

AL FINE DELLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2021-2023
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

PREMESSE e NORMATIVA

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – PTPCT o PTPC
è il documento di natura programmatica, che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori che l'Amministrazione intende porre in essere, prevedendo il coordinamento di tutti gli interventi.

L'organo d'indirizzo politico approva entro il 31 gennaio di ogni anno il PTPC, **su proposta del Responsabile della prevenzione e per la trasparenza (RPCT).**

Una volta approvato, il Piano deve essere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica.

A livello nazionale l'organo che ha il compito specifico della prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni è **l'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione**, autorità amministrativa con funzioni ispettive, regolatorie, sanzionatorie. La sua missione istituzionale consiste nella *"prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche.....anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione, nonché mediante attività conoscitiva".*

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT è una nuova figura inserita all'interno della Pubblica Amministrazione dalla legge c.d. Severino del 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.

La nuova disciplina unifica in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile prevenzione della corruzione **e** della trasparenza **e** ne rafforza il ruolo; prevede poteri **e** funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

La Legge 190/2012 disciplina alcuni aspetti riguardanti l'individuazione e le funzioni del RPCT, l'organo di indirizzo politico preposto, il Piano triennale, gli organi competenti a proporlo ed adottarlo, in particolare l'art. 1 commi 7, 8, 10, 12 e 14 che sono riportati in sintesi.

Art. 1 Legge 190/2012 commi 7, 8, 10, 12, 14.

7. L'organo di indirizzo **individua**, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza,** disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. ....
Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. .....
8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.
L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione **su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. ...
L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

10. Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:
a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonchè a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva **rotazione** degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

12. In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonchè sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:
a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;
b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

14 ..... Entro il 15 dicembre di ogni anno, **il dirigente** individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo **trasmette** all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una **relazione** recante i risultati dell'attività svolta e la **pubblica** nel sito web dell'amministrazione.
Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

In base ai riportati disposti normativi, Il RPCT è tenuto quindi alle seguenti attività:

- **propone il piano triennale di prevenzione della corruzione** che viene adottato dall'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno.

Inoltre entro la medesima data annuale, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11 Legge n. 190/2012.
"...predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità. Con cadenza periodica e d'intesa con le amministrazioni, provvede alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione".
La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

provvede anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

In base a quanto già esposto, per quanto riguarda più precipuamente la **Trasparenza** → entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato come responsabile pubblica nel sito web dell'amministrazione una **relazione** recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.
Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

Al fine dell'attuazione della normativa nel comparto delle Istituzioni AFAM, l'ANAC è intervenuta a specificare l'ambito soggettivo di applicazione ad individuare le figure dei vari organi competenti in materia, quali l'Organo di indirizzo politico e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Difatti con la Delibera n. 831 del 3/8/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" – c.d. **PNA 2016** (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 197 del 24/08/2016 supplemento ordinario n. 35) l'ANAC ha inserito un apposito comma 2 paragrafo IV riguardante le **Istituzioni AFAM,** *in quanto equiparabili alle istituzioni universitarie e, quindi, ricomprese nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001,* e a seguito di un confronto con il MIUR, ha precisato "*che il PTPC delle AFAM è adottato dal* ***Consiglio di Amministrazione quale organo di indirizzo*** *di dette istituzioni e che il* ***RPCT è individuato nel Direttore dell'Istituzione...".***
Il MIUR AFAM Direzione Generale Formazione Istruzione Superiore-DGFIS, con nota del Direttore Generale prot. n. 11108 del 07.09.2016, ha invitato le istituzioni AFAM a procedere alla nomina del RPCT, individuato nella figura del Direttore dell'Istituzione e all'adozione o all'aggiornamento del PTPCT.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ISIA di Roma in data 08/11/2016 con deliberazione n. 364, ha nominato il Direttore *pro-tempore* quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
La durata dell'incarico di RPCT è correlata alla durata dell'incarico dirigenziale svolto, come indicato al § 5.2 del PNA 2016.

Il Direttore quale Responsabile PCT nelle Istituzioni AFAM, in particolare deve:
- entro il 31 gennaio di ogni anno, sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione **l'aggiornamento del PTPCT** e curarne la trasmissione all'ANAC.

L'adempimento si intende assolto attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione *Amministrazione trasparente/Piano triennale anticorruzione*;

- con cadenza annuale, *"entro il 15 dicembre"* se non diversamente indicato dall'ANAC, trasmettere al Nucleo di Valutazione e al Consiglio di amministrazione una **relazione recante i risultati dell'attività svolta** e pubblicarla nella sezione *Amministrazione trasparente/Piano triennale anticorruzione;*

- segnalare al Consiglio di amministrazione e al Nucleo di Valutazione *"le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza"*;

- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità, ex art. 1 comma 10 lett. c) della legge n. 190/12;

- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'ISIA;

- verificare, d'intesa con l'organo di gestione Consiglio di Amministrazione, l'effettiva rotazione, ove possibile, degli incarichi degli attori preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - "RPCT" una volta all'anno (di consueto entro il 15 dicembre) redige una Relazione a "consuntivo" delle attività svolte, recante i risultati raggiunti sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai relativi Piani triennali e provvede a pubblicarla sul sito ufficiale dell'Istituzione nella sezione *Amministrazione trasparente/Piano triennale anticorruzione.*

Tale documento nel sito dell'ISIA di Roma è pubblicato in: www.isiaroma.it, sezione "Amministrazione Trasparente", nonché trasmesso alle competenti Autorità (ove previsto), unitamente al nuovo Piano triennale.

La presente Relazione prende in esame le attività svolte nel 2021, nell'Anno Accademico 2020/2021 (1° novembre 2020 - 31 ottobre 2021), in coerenza con quanto svolto dagli altri Organi in ordine alla programmazione didattica, alla Verifica del Nucleo di Valutazione e Relazioni ecc.

Come anticipato, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – RPCT nelle Istituzioni AFAM è stato individuato con Nota del MIUR prot. n. 11108 del 7 settembre 2016, a conferma delle relative disposizioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e coincide con il Direttore delle Istituzioni stesse.
Il Consiglio di Amministrazione, quale Organo di indirizzo politico competente in materia - nella seduta 08/11/2016 con delibera n. 364 - ha designato e incaricato in via formale l'attuale Direttore quale Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

L'ISIA di Roma ha ottemperato alle procedure Anticorruzione, difatti sono stati adottati gli atti prescritti dalla normativa: l'ultimo in vigore Piano Anticorruzione e Trasparenza triennio 2021/2023, in base a apposita Relazione 2020 del RPCT, approvato con delibera CdA n. 4 del 27/05/2021.

Il tutto è regolarmente pubblicato sul sito ufficiale dell'ISIA nella sezione "Amministrazione Trasparente", ripartizione "Controllo e rilievi sull'Amministrazione" oltre ad essere stato inviato alle Autorità competenti ed al Personale in servizio per conoscenza.

Non risultano esservi stati aggiornamenti durante il periodo oggetto di esame della presente Relazione.

2. Obiettivi

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione svolge tutte quelle attività finalizzate al controllo, alla prevenzione ed al contrasto della corruzione e della illegalità; promuove l'integrità, la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività istituzionali, con lo scopo di prevenire o sanzionare fatti, situazioni e comportamenti espressione di fenomeni corruttivi.
Per attuare quanto indicato, il Responsabile ha poteri ispettivi che si sostanziano nella richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti, nonché nella possibilità di ordinare all'Amministrazione l'adozione degli Atti e dei Provvedimenti richiesti dai Piani Triennali di prevenzione della corruzione, oppure la rimozione degli Atti e dei comportamenti con questi ultimi contrastanti.

3. Aree

Docenza- Personale Docente

L'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA di Roma è statale ed è stato istituito in via sperimentale con il Provvedimento del Ministro della Pubblica Istruzione n. 3700 del 2 luglio 1973 e con successivo D.M. 25/01/1979 è stato disciplinato il funzionamento amministrativo – didattico, regolamento poi confermato con Legge 12/08/1993 n. 318 che ha riconosciuto l'ISIA *"come istituzione sperimentale con finalità di formazione di progettisti per l'industria artistica nel campo del disegno industriale. L'Istituto è strutturato in un corso di progettazione della*

durata di quattro anni....", cui si accede, a seguito di esami di ammissione (*esito favorevole di un colloquio*) purché in possesso di diploma di maturità conseguito al termine di un corso di studi quinquennale.

La citata Legge 318/1993 aveva assegnato *tre insegnanti di Arte applicata di ruolo negli Istituti d'Arte* che sono distaccati presso l'ISIA ove prestano servizio a tempo pieno.
La Legge 21/12/1999 n. 508, di "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti Superiori per le industrie artistiche (ISIA), dei Conservatori di Musica e degli Istituti musicali pareggiati", ha riconosciuto gli I.S.I.A. quali Istituzioni di Alta Cultura, facenti parte del sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica Musicale e coreutica (AFAM) del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).
L'ISIA è inoltre disciplinato dal D.P.R. n. 132/2003 "Regolamento recante i criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della L. 21/12/1999, n. 508", sulla base del quale è stato definito lo Statuto di questo Istituto di Roma, adottato ai sensi dell'art. 14 DPR 132/2003 ed approvato dal MIUR – AFAM con Decreto Dirigenziale – D.D. n. 81 del 10/05/2004.

Pertanto i docenti comandati in servizio presso questa sede, già titolari a tempo indeterminato presso la scuola secondaria superiore, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della Legge 508/1999 dal 01/09/2001 sono stati inquadrati nel ruolo ad esaurimento dell'ISIA di Roma e dal 16/02/2005, in seguito all'entrata in vigore del CCNL del comparto AFAM sottoscritto il 16/02/2005, sono stati inquadrati, con provvedimenti *ad personam,* nella I° fascia dell'area docente delle Istituzioni del comparto AFAM ai sensi dell'art. 20 del citato CCNL 16/02/2005.
Il Decreto Interministeriale 5 novembre 2001 ha assegnato all'Istituto tre Docenti, il Decreto MIUR 11 marzo 2002 ha disposto l'inquadramento ad esaurimento nei rispettivi ruoli dei Docenti già comandati presso l'ISIA di Roma.
Come anticipato, con successivo Decreto MIUR 14 aprile 2005, i predetti Docenti sono stati inquadrati nell'area professionale Docenti in particolare Professori di prima fascia per effetto del citato art. 20 del CCNL AFAM 16 febbraio 2005, in particolare il comma 2 lett. a) con attribuzione del relativo trattamento economico.
I docenti incardinati quali dipendenti pubblici statali godono delle tutele previste dal CCNL AFAM e percepiscono il trattamento economico stipendiale erogato loro dal "Tesoro" dello Stato e sono sottoposti ai limiti e alle specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto AFAM.

Alla luce di quanto premesso ed a seguito di collocamento a riposo di un Docente nel 2014, l'organico della Docenza dell'ISIA di Roma rimase composto da 2 unità, in servizio con contratto a tempo determinato annuale per il "Laboratorio dell'Immagine" e per il "Laboratorio di Modellistica".
In seguito ad ulteriore evoluzione delle situazioni e per effetto di richiesta al Ministero di conversione di "cattedra", in particolare del posto di docenza di "Laboratorio dell'Immagine", attualmente la dotazione organica del personale DOCENTE, ai sensi dei CCNL AFAM, è costituito soltanto da un posto di Docente di Prima fascia, in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato dall'A.A. 2019/2020, come indicato nello schema sotto riportato.

QUALIFICA **PERSONALE DOCENTE ISTITUZIONI AFAM**	**TIPO CONTRATTO**	**MATERIA** **SETTORE DISCIPLINARE**
Docente di Prima fascia ex art. 20 co. 1 e 2 lett. a) CCNL AFAM 16/02/2005	Previa Individuazione del 03/02/2020, contratto a tempo indeterminato dall'A.A. 2019/2020 dalle graduatorie Legge 205/2017. Il posto nel ruolo di Docente di Prima fascia AFAM da GRADUATORIE NAZIONALI costituite in base alla LEGGE 27/12/2017 n. 205 art. 1 co. 655, DM 14/08/2018 n. 597	ISDR/03 "Tecniche di Rappresentazione e Comunicazione del Progetto" - I° fascia

Con Decreto Ministeriale - D.M. n. 597 del 14/08/2018, pubblicato da DG MIUR AFAM il 04/09/2018 prot. n. 10818, è stata indetta, ai sensi dell'art. 1 co. 655 della legge di bilancio 27/12/2017 n. 205, la procedura per la costituzione di graduatorie nazionali per l'attribuzione di incarichi, a tempo indeterminato e tempo determinato, nei limiti dei posti in organico vacanti e disponibili, per il personale docente delle Istituzioni AFAM inclusi gli ISIA.
L'art. 1, comma 655, ella legge 27 dicembre 2017, n. 205 con il quale si prevede che: "Il personale docente che non sia già titolare di contratto a tempo indeterminato nelle istituzioni di cui al comma 653 che abbia superato un concorso selettivo ai fini dell'inclusione nelle graduatoria di istituto e abbia maturato, fino all'anno accademico 2017-2018 incluso, almeno tre anni accademici di insegnamento anche non continuativi, negli ultimi otto anni accademici, in una delle predette istituzioni nei corsi previsti dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, e nei percorsi formativi di cui all'articolo 3, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, è inserito in apposite graduatorie nazionali utili per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento a tempo indeterminato e determinato, in subordine alle vigenti graduatorie nazionali per titoli e di quelle di cui al comma 563, nei limiti dei posti vacanti disponibili. L'inserimento è disposto con modalità definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
il Decreto Ministeriale DM n. 597 del 14 agosto 2018, con il quale è stata indetta la procedura per la costituzione delle graduatorie nazionali di cui all'art. 1, comma 655, della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205 per l'attribuzuione di incarichi di insegnamento a tempo indeterminato e determinato per il personale docente delle istituzioni AFAM.

Di converso la restante funzione di docenza è garantita, in base alle disposizioni ministeriali risalenti nel tempo ma vigenti e quindi ancora applicate, dalla stipula di contratti di prestazione d'opera e collaborazione coordinata e continuativa - co.co.co., posti a carico del Bilancio dell'Istituto, affidati e conferiti a docenti, liberi professionisti, esperti di comprovata qualificazione professionale, individuati mediante procedure selettive pubbliche, per valutazione comparativa di titoli di studio e professionali, di servizio ecc..
Si evidenzia che il ricorso ad esperti e professionisti esterni competenti nelle materie di insegnamento e delle discipline da impartire, è motivato dalla mancanza dell'organico di diritto del personale docente in servizio presso gli ISIA, derivante anche dall'originaria natura sperimentale del corso di studi.

Alla luce di quanto sopra, al fine di realizzare le attività programmate annualmente dal Consiglio Accademico, secondo il piano degli studi dallo stesso deliberato - ai sensi dall'art. 8 comma 3 lett. a), lett. e) del DPR 132/2003 e dello Statuto dell'ISIA di Roma D.D. 81/2004 - questa Istituzione deve necessariamente avvalersi delle prestazioni di esperti di elevato livello professionale e di sicura comprovata qualificazione, in grado di garantire le ore di docenza curriculari e lo svolgimento di attività didattiche integrative seminariali e conferenze ad indispensabile supporto alle attività curriculari.

I Docenti ISIA nel 2021 (A.A. 2020/2021) sono così individuati: n. 1 Professore di prima fascia in servizio con contratto a tempo indeterminato ai sensi del CCNL AFAM; n. 51 contrattisti incaricati con co.co.co. (42) e prestazione d'opera (9 "fatturanti").

Corsi di Studio

Presso questo Istituto sono stati autorizzati due corsi triennali per il conseguimento del Diploma Accademico di I° Livello e due bienni specialistici per il conseguimento del diploma accademico di II° livello (nel concreto non è stato attivato il Biennio presso la sede decentrata di PORDENONE autorizzato con D.M. 6/12/2019 n. 183 dall'A.A. 2018/2019 relativo ai corsi accademici di secondo livello SCUOLA DI DESIGN DISL02 DESIGN DEL PRODOTTO e DISL02 DESIGN DELLA COMUNICAZIONE, ai sensi del D.M. 09/01/2018 n. 14 "*Riordino del Corso Biennale Specialistico di Diploma accademico di secondo livello in conformità a quanto indicato dalla Legge 24 dicembre 2012, n.228*" concernente la regolamentazione per l'accreditamento dei diplomi accademici di secondo livello).

Triennio

Con D.M. 03/01/2017 n. 4 l'ISIA di Roma è stato autorizzato ad attivare dall'A.A. 2016/2017 il diploma accademico ordinamentale di primo livello del Dipartimento di Disegno industriale, scuola di Design (DIPL 02) - "Design"; in particolare due sono i nuovi corsi accademici di primo livello del Dipartimento di Disegno industriale, scuola di Design (DIPL 02) - "Design del prodotto e della comunicazione" e "Design del prodotto" (presso la sede decentrata di Pordenone).

Biennio

L'ISIA di Roma, inizialmente con il D.M. 08/11/2004 n. 99 e in seguito con il D.M. 04/12/2012 n. 195 dalla Direzione Generale MIUR AFAM è stato autorizzato ad attivare in via sperimentale dall'A.A. 2004/2005 il corso biennale per il conseguimento del Diploma Accademico di Secondo Livello in "Design dei Sistemi".
Successivamente con D.M. 2/10/2018 n. 2527 l'ISIA sono stati istituiti in via ordinamentale dall'A.A. 2018/2019 i corsi accademici di secondo livello Scuola di Design in DISL02 DESIGN DEI SISTEMI con indirizzi: *a) Prodotti e Servizi; b) Comunicazione*, ai sensi del D.M. 09/01/2018 n. 14 (ai sensi della regolamentazione per l'accreditamento dei diplomi accademici di secondo livello di cui al D.M. 09/01/2018 n. 14 *"Riordino del Corso Biennale Specialistico di Diploma accademico di secondo livello in conformità a quanto indicato dalla Legge 24 dicembre 2012, n.228").*

Gli Studenti ISIA 2021 sono 350 circa tra Roma e Corso decentrato a Pordenone.

Tecnico-Amministrativi – Personale Tecnico-Coadiutori e Amministrativi

l'ISIA è invece dotato dell'**Organico di diritto del Personale Tecnico-Amministrativo** che è stato inizialmente determinato con apposito D. I. - Decreto Interministeriale del 28 giugno 2017, trasmesso con nota MIUR DGFIS prot. n. 13545 del 14 novembre 2017, decorrente dall'Anno Accademico 2017/2018 che prevedeva le unità di personale nei profili professionali previsti dal CCNL comparto AFAM del 04/08/2010 quadriennio normativo 2006/2009 nella consistenza numerica di 4 Coadiutori, n. 5 Assistenti Amm.vi, n. 2 Elevate Professionalità.
Successivamente, tenuto conto della Nota del MIUR DGFIS prot. n. 5592 del 30 aprile 2018 *"Determinazione della dotazione organica ex art. 7, c. 6, lettera d, del D.P.R. 28.2.2003, n. 132 - Nuove tabelle stipendiali ex CCNL 2016-2018"*, gli Organi Statutari dell'ISIA hanno approvato le proposte di conversione di cattedre e quindi la diminuzione del numero di docenti in organico finalizzata all'aumento di unità di personale amministrativo e inviato al MIUR le relative decisioni.
Pertanto con delibere n. 382 del Consiglio Accademico 24/01/2019 e n. 432 del Consiglio di Amministrazione 28/01/2019, sulla base della citata Nota n. 5592 del 30 aprile 2018, l'organico del personale tecnico amministrativo dell'ISIA di Roma dall'A.A. 2019/2020 è stato rideterminato secondo il seguente prospetto, con aumento di 2 unità di Assistenti.

PROSPETTO del Personale Tecnico Amministrativo in Organico di diritto dell'ISIA di Roma in servizio nell'anno di riferimento, con contratti di lavoro a Tempo Indeterminato – T.I. e Determinato – T.D. ai sensi dei CCNL AFAM 16/02/2005, 04/08/2010, 19/04/2018: n. 2 unità Elevate Professionalità T.I. ; n. 7 Assistenti Amm.vi: 5 T.I. + 2 T.D. su conversioni modifiche cattedre e posti; n. 4 Coadiutori T.I.

Direttore amministrativo area EP – Elevate Professionalità **EP2 CCNL AFAM** 4/8/2010	**Direttore di Ragioneria e biblioteca** Area EP – Elevate Professionalità **EP1 CCNL AFAM** 4/8/2010	**Assistenti** area Seconda CCNL AFAM 4/8/2010 (ex area B – Assistente Amministrativo CCNL AFAM 16/02/2005 Tabella "C")	**Coadiutori** area Prima CCNL AFAM 4/8/2010 (ex area A – Collaboratore Scolastico CCNL AFAM 16/02/2005 Tabella "C")
1 T.I.	**1 T.I.**	**7** = 5 T.I. + 2 T.D.	**4 T.I.**

La dotazione organica del personale Tecnico-Amministrativo **è costituita da n. 13 unità,** di cui la maggior parte è assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, tranne 2 Assistenti che invece prestano servizio a tempo determinato su posti liberi ma che si renderanno vacanti anche in termini giuridici a conclusione dell'iter con definitiva emanazione del provvedimento di conversione da parte del MUR. I predetti assistenti a TD sono in possesso dei requisiti per la futura stabilizzazione ed immissione in ruolo (almeno 24 mesi di servizio su posto vacante).

Ulteriori Aree
Stante l'esiguità numerica del Personale in servizio, le **attività istituzionali, didattiche e di ricerca** vengono svolte in modo trasversale, con preventiva definizione delle mansioni (per quanto possibile), in sede di Contrattazione integrativa a livello d'Istituto, sottoscritta tra tutto il Personale in servizio, oltre che con le Organizzazioni sindacali di categoria di comparto AFAM.
Pertanto, le Aree di suddivisione delle attività coincidono sostanzialmente con gli Uffici di riferimento, ossia:
- **Area della Didattica** (che include la Ricerca, l'Internazionalizzazione e la gestione dei Corsi decentrati);
- **Area del Personale** (che include la gestione della Biblioteca);
- **Area della Contabilità** (mandati di pagamento, reversali d'incasso, bilancio di previsione, conto consuntivo, liquidazione compensi gestione degli oneri per la Docenza, inventario ecc).

Le attività in materia di anticorruzione sono, a loro volta, svolte in modo trasversale tra le Aree stesse.

L'**Organigramma** dell'Istituto o meglio **l'articolazione funzionale dei varî Organi, Soggetti e Uffici** che nel complesso rappresentano le componenti che operano in ISIA, sono delineati come segue.

Gli **Organi necessari,** di seguito riportati, sono quelli definiti nello Statuto approvato con D.D. n. 81 del 10/05/2004, sulla scorta del DPR 132/2003 Art. 4 comma 1. Sono organi necessari delle istituzioni: a) il presidente; b) il direttore; c) il consiglio di amministrazione; d) il consiglio accademico; e) il collegio del revisori; f) il nucleo di valutazione; g) il collegio dei professori; h) la consulta degli studenti.
Comma 2. Gli organi di cui al comma 1, fatta eccezione per il collegio dei professori, durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una sola volta. Comma 3. Con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i limiti dei compensi spettanti ai componenti degli organi di cui al comma 1.

Presidente legale Rappresentante e datore di lavoro, *ex* art. 5 del D.P.R. n. 132/2003 e art. 6 Statuto ISIA, presiede il Consiglio di Amministrazione. Art. 6 Statuto ISIA: *"Il Presidente è il rappresentante legale dell'ISIA di Roma, salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno".*
Direttore legale Rappresentante in ordine alla Didattica, *ex* art. 6 del D.P.R. n. 132/2003 ex art. 7 dello Statuto ISIA, ha la rappresentanza legale e costituisce il vertice della relativa organizzazione didattica.
Art. 7 dello Statuto ISIA
"Il Direttore è responsabile dell'andamento didattico, scientifico e della ricerca e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni, alle partecipazioni, alle convenzioni, ai contratti e alle attività per conto terzi che riguardino la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione di design. Convoca e presiede il Consiglio Accademico e ne fissa l'ordine del giorno".
È responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico, svolge funzioni d'iniziativa, indirizzo e vigilanza, nonché di attuazione dei programmi e degli ordinamenti formulati dal Consiglio accademico secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.
Consiglio di amministrazione è l'Organo che sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale e promuove il reperimento delle risorse finanziarie. Esso esercita le proprie funzioni operando al fine di perseguire la

miglior efficienza e qualità delle attività istituzionali, nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità e tutela del merito; esso vigila, inoltre, sulla sostenibilità finanziaria delle attività.
Secondo l'art. 3 del Regolamento di Contabilità ISIA Roma DD 14/07/2005 n. 333 *"il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa e determina le dotazioni finanziarie dell'Istituzione".*
Art. 8 comma 6 Statuto ISIA *"Il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'ISIA di Roma".*
Consiglio accademico è l'Organo di rappresentanza della comunità dei docenti. Esso concorre alla programmazione, sviluppo e coordinamento dell'attività didattica, di ricerca e produzione dell'ISIA.
Revisori dei conti è l'Organo preposto a vigilare sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale.
Nucleo di valutazione è un Organo preposto alla valutazione e rispondenza dei risultati delle attività didattiche, di ricerca e amministrative agli obiettivi programmati dall'ISIA.
Collegio dei professori svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico, secondo le modalità definite dallo Statuto di autonomia.
Consulta degli studenti, composta in conformità all'art. 12 comma 1 del D.P.R. n. 132/03, integrata dagli studenti designati come rappresentati nel Consiglio accademico, è organo di coordinamento degli studenti.

Uffici e componenti lavorative CCNL AFAM 04/08/2010
Direttore amministrativo: area Elevate Professionalità – EP 2 **Area EP2**
Elevato grado di autonomia, connesso alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo, gestionale, amministrativo o professionale. Elevata responsabilità della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'istituzione.
È responsabile della gestione amministrativa, organizzativa, patrimoniale e contabile dell'istituzione, secondo (art. 3 comma 2 Regolamento di Contabilità ISIA Roma D.D. 14/07/2005 n. 333).
Direttore di ragioneria: area Elevate Professionalità – EP 1 **Area EP1**
Elevato grado di autonomia, connesso alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo, gestionale, amministrativo o professionale. Responsabilità relativa alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti in ambiti quali la gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile, patrimoniale, bibliotecaria.

Assistenti amministrativi **Area Seconda**
Svolgimento di attività inerenti procedure, con diversi livelli di complessità, basate su criteri parzialmente prestabiliti. Responsabilità relativa alla correttezza delle procedure gestite. Presta la sua attività in settori gestionali, amministrativi e tecnici, ivi compresi laboratori, biblioteca e informatica.
Coadiutori **Area Prima**
Svolgimento di compiti sulla base di istruzioni assegnate o procedure prestabilite. Responsabilità relativa alla corretta esecuzione dei compiti. Presta la sua attività in tutti gli ambiti organizzativi dell'Istituzione, in funzioni di supporto.

Per ulteriori specifiche sulla organizzazione degli Uffici, si rinvia anche al "Regolamento interno per la disciplina della organizzazione degli Uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione", approvato nella sua versione definitiva con Decreto MIUR DPFSR n. 763 del 4/04/2017.

4. La comunicazione

Diverse sono le iniziative messe in campo nel periodo oggetto di esame per garantire una maggiore trasparenza sulle attività dell'ISIA di Roma, per lo scambio e la condivisione delle informazioni e per la semplificazione dei flussi informativi.
In particolare, è stata realizzata una notevole interconnessione tra le Aree e le componenti dell'Istituto (Studenti, Docenti, Amministrativi), in modo da ottenere una sorta di "controllo diffuso" che rende difficilmente esprimibile un eccesso di potere da parte dei Singoli, oltre che difficilmente attuabile la pratica di azioni corruttive.

A titolo di esempio non esaustivo:
- sul sito ufficiale www.isiaroma.it risultano effettuate le pubblicazioni previste dalla normativa al riguardo vigente (Regolamento di amministrazione, IBAN, Bandi di gara e contratti, Normativa di riferimento, PEC, Nomina Responsabile Anticorruzione con relativa Delibera e Piano Triennale, Incarichi di consulenza, Responsabili dei procedimenti, Organigramma con relativi compensi, Registro dei contratti, Indicatori tempestività dei pagamenti, ecc.);
- all'interno dell'Istituto sono state realizzate apposite reti informatiche (sia fisse che wi-fi) per lo scambio di informazioni e di documenti tra tutti gli Utenti, fatti salvi i diritti per la privacy;
- sono state create delle "mailing list" per le comunicazioni destinate a Docenti e Studenti, in modo da informare in tempo reale circa le novità e le iniziative messe in campo;
- tra il Personale amministrativo è stata creato anche un gruppo sulla piattaforma "Whatsapp" per lo scambio immediato di informazioni, documenti e avvisi;
- tutti i documenti in entrata e in uscita sono disponibili per la consultazione, secondo normativa, e vengono registrati sull'apposito Protocollo elettronico, accessibile tramite nomi-utente e password assegnati al Personale autorizzato; inoltre, detto Protocollo elettronico viene conservato quotidianamente presso apposito server esterno e senza possibilità di modifica, in base alle relative disposizioni vigenti in materia;
- vengono spesso organizzate riunioni per un confronto sulle esigenze del momento e per una ottimale programmazione delle attività nel periodo.

5. Le risorse

I **Bilanci di previsione e i Rendiconti generali** dell'ISIA di Roma sono regolarmente approvati ed inviati a MEF e MIUR nei termini previsti.
Premesso che per tutti i Bilanci adottati finora non risultano rilievi da parte dei Revisori dei conti dell'Istituto, per l'esame dettagliato di detti Bilanci si rinvia alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale dell'Istituto (www.isiaroma.it), nella quale risultano pubblicate anche le previste Relazioni programmatiche ed illustrative del Presidente, analitiche per le singole voci di Entrata ed Uscita, oltre che per la situazione patrimoniale e per la situazione di cassa.

6. Valutazione e Controlli

Oltre al "controllo diffuso" sopra specificato e attuato internamente ai fini della massima trasparenza nelle attività quotidiane, l'ISIA di Roma è soggetto a valutazioni-verifiche e controlli da parte di Organismi terzi, alcuni previsti espressamente quali Organi statutari necessari dal DPR 132/2003 (art. 4 comma 1 *sub* lettere e) il collegio del revisori; f) il nucleo di valutazione) e quindi dagli Statuti di autonomia, dai quali viene periodicamente rendicontato tutto il proprio operato (nonostante l'ampia autonomia garantita all'Istituto dalle disposizioni vigenti; a titolo di esempio dall'art. 33 della Costituzione, dall'art. 2 della Legge n. 508/1999, dal D.P.R. n. 132/2003, dallo Statuto, ecc.).

L'Organismo preposto alla verifica è l'organo statutario **Nucleo di valutazione** che ai sensi dell'art. 10 DPR 132/2003 e analogo art. 11 Statuto ISIA Roma – D.D. 10/05/2004 n. 81 (aggiornato a gennaio 2018) con funzioni di valutazione e rispondenza dei risultati delle attività didattiche, di ricerca e amministrative agli obiettivi programmati dall'ISIA.

Notevole importanza riveste l'annuale Relazione elaborata da tale Organismo, all'interno di un sistema di valutazione dell'efficienza e del rendimento delle attività, tramite verifica della corretta utilizzazione delle risorse pubbliche, della qualità e della produttività della ricerca e della didattica.
Il Nucleo di Valutazione verifica, inoltre, la rispondenza dei risultati agli obiettivi.
In particolare (secondo quanto stabilito nello Statuto):

a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzazione ottimale delle risorse;
b) redige una Relazione annuale sulle attività e sul funzionamento sulla base dei criteri generali determinati dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario); la Relazione è inserita in apposita sezione del Cineca (Consorzio interuniversitario); detto inserimento vale quale trasmissione alle competenti Autorità e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione dei contributi finanziari;
c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli Studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella Relazione annuale stessa.

L'ISIA di Roma assicura al Nucleo di Valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.
Le conclusioni inserite nella Relazione annuale del Nucleo vengono prese in considerazione per la programmazione degli interventi risolutivi o migliorativi delle eventuali criticità emerse.
L'ultima Relazione risulta essere stata regolarmente adottata entro il termine previsto ed è relativa al precedente Anno Accademico 2017/2018; a tale Relazione si rinvia per una valutazione generale dell'Istituto, che risulta sostanzialmente buona, tenuto conto anche dei risultati dei Questionari sottoposti in forma anonima agli Studenti.

I Revisori dei conti

I Revisori dei conti (in rappresentanza del MEF e del MIUR) vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e successive modifiche ed integrazioni, così come anche confermato dal D.P.R. n. 132/2003 art. 9 e dallo Statuto di autonomia dell'Istituto art. 10 – D.D. 10/05/2004 n. 81.
Durante il periodo preso in esame, come da Verbali agli atti, non risulta alcun rilievo sulle attività oggetto di controllo; i pareri previsti per l'adozione dei vari documenti di contabilità (Bilancio di previsione, Rendiconto generale, Variazioni al Bilancio, congruità sul Fondo d'Istituto, ecc.) risultano tutti favorevoli e senza alcuna osservazione.

MEF e MIUR

Risultano rispettati i termini per le varie scadenze imposte dal MEF e dal MIUR (approvazioni e invio documenti contabili, rilevazioni periodiche, compilazione delle statistiche, ecc.).
Non risultano rilievi da parte di detti Ministeri di riferimento, né azioni per attività illegittime e/o corruttive.

Ulteriori organismi di controllo

L'ISIA di Roma risponde, per le materie di competenza, anche ad altri Enti esterni (ad esempio: all'Agenzia Nazionale Indire per l'utilizzo delle risorse assegnate all'interno del Programma Erasmus+ di scambio europeo; all'Autorità Nazionale Anticorruzione per le varie rendicontazioni; ecc.).

Per il periodo preso in esame, non risultano rilievi da parte di Enti terzi.
Risultano, inoltre, regolarmente rispettate le scadenze in tema di "Amministrazione Trasparente", come anche attestato con apposita Relazione dal Nucleo di Valutazione.

L'ISIA di Roma, inoltre, rendiconta anche l'utilizzo degli eventuali finanziamenti ricevuti per le attività di collaborazione e di ricerca da Privati da Aziende e da altre Amministrazioni pubbliche.
I contributi e i riconoscimenti economici assegnati per le attività didattiche di sviluppo progetti in Convenzioni con i predetti Enti pubblici e privati, sono oggetto di approvazione sia da parte del C.d.A. che dei Revisori dei conti all'interno delle Variazioni al Bilancio in corso d'anno adottate con delibera del C.d.A.

Infine, si evidenzia che l'ISIA di Roma nel passato ha ricevuto due visite amministrative contabili con funzioni Ispettive generali disposte dal Ministero Economia e Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, che hanno impegnato tutte le Aree dell'Istituto per mesi.
La prima Ispezione si è conclusa con l'accoglimento totale delle osservazioni proposte dall'ISIA di Roma.
La seconda Ispezione generale si è conclusa con assenza di qualsiasi rilievo finale.

7. Ulteriori attività svolte dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
Oltre che sulle attività oggetto di esame nei punti precedenti, è stato eseguito un controllo anche sulle seguenti procedure:
- rispetto delle vigenti Disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (non si segnalano situazioni illegittime o di potenziale corruzione); in particolare, i pochi incarichi risultano relazionati e pubblicati all'interno delle procedure previste per l'Anagrafe delle Prestazioni;
- relativamente alla rotazione degli incarichi, si evidenzia l'impossibilità per l'ISIA di Roma di attuazione letterale delle pertinenti disposizioni, tenuto conto delle poche Unità dipendenti in servizio e secondo quanto meglio specificato nel Piano triennale anticorruzione in vigore;
- in tema di contabilità generale, risultano correttamente gestiti il Servizio di cassa, i titoli di incasso e di pagamento, il Fondo per le minute spese e i Conti correnti bancario e postale così come anche riportato nei Verbali dei Revisori dei conti prodotti nel periodo preso a riferimento.

Conto corrente bancario
Nel corso del 2021 risulta in essere n. 1 conto corrente intestati all'ISIA di Roma e precisamente un conto corrente bancario per il Servizio di cassa triennale sottoscritto a seguito di apposito confronto concorrenziale (come previsto dall'art. 30, comma 1 del Regolamento di contabilità).
Nel 2021, in conseguenza delle disposizioni normative Agid che obbligano ad eseguire i servizi di incasso esclusivamente mediante il sistema di interscambio PAGOPA, il contributo degli studenti e tutti gli altri contributi provenienti da privati sono stati introitati esclusivamente attraverso tale sistema.

- in tema di corretto utilizzo delle risorse pubbliche, si rinvia a quanto meglio specificato nel Piano Triennale, in particolare per le procedure relative agli acquisti.

Per tutto quanto sinora esposto, non si evidenziano criticità o potenziali attività corruttive nel periodo preso in esame.

8. Whistleblowing
La tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti è stata introdotta nel nostro Ordinamento quale misura di prevenzione della corruzione, imponendo peraltro alle Amministrazioni di individuare una procedura finalizzata a garantire tale tutela e a stimolare le segnalazioni da parte del Dipendente.
La disciplina della pratica del cosiddetto "*Whistleblowing*" risulta inserita nell'ultimo Piano triennale adottato dall'ISIA di Roma; in particolare, come Capitolo a parte al termine del Piano stesso, proprio per darne maggiore risalto rispetto ad un generico inserimento all'interno di altre voci.
La pubblicazione e la pubblicità offerte al Piano triennale garantiscono la conoscenza di tale possibilità da parte degli Interessati.

Per le procedure da seguire al riguardo, il Piano triennale ha fatto diretto rinvio alla Determinazione dell'ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 (*"Linee guida in materia di tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti"*) ed agli aggiornamenti reperibili sul sito ufficiale della stessa Autorità Nazionale Anticorruzione.
Per l'ISIA di Roma, comunque, non risultano assolutamente casi di segnalazione di illeciti, né procedure disciplinari o giudiziarie in corso.

9. Varie
La formazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è avvenuta a costo zero, tramite aggiornamenti (auto-organizzati in Sede) sulle novità provenienti dalle competenti Autorità.

Relativamente agli obblighi di tutela dei dati personali, trasparenza e semplificazione, l'Istituto ha proseguito nell'applicazione delle disposizioni vigenti in materia, in particolare adeguandosi al nuovo GDPR Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 entrato in vigore dal 25 maggio 2017.
Nessun problema risulta sollevato dall'Utenza al riguardo nel periodo preso in esame e le richieste risultano correttamente soddisfatte.

Non si sono verificati contenziosi né provvedimenti disciplinari.

La Contrattazione integrativa a livello d'Istituto si conclude regolarmente entro i termini previsti dalle Disposizioni al riguardo vigenti, con sottoscrizione da parte di tutto il Personale in servizio e da parte dei Rappresentanti delle Organizzazione sindacali di categoria.

Relativamente alla Trasparenza, è da evidenziare che il Nucleo di Valutazione dell'Istituto ha ottemperato agli obblighi previsti dalla Delibera dell'ANAC n. 294 del 13/04/2021, attinenti al rendiconto annuale circa lo stato di attuazione dell'Amministrazione Trasparente; al riguardo, si rinvia ai risultati pubblicati sul sito ufficiale dell'ISIA di Roma nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente; anche in tal caso, si evidenzia l'assenza di criticità.

In conclusione, è possibile affermare che l'ISIA di Roma rappresenta una Istituzione "sana", efficace ed efficiente nelle attività istituzionali, didattiche ed amministrative, grazie all'impegno di tutte le Componenti (Studenti, Docenti e Personale Tecnico-Amministrativo).
L'ambiente è "familiare" e raccolto, stante anche le poche Unità dipendenti in servizio.

I risultati vengono perseguiti all'interno delle esigue risorse umane e di Bilancio disponibili (l'Istituto è stato definito "di eccellenza" in diverse occasioni, tenuto conto del costo per la formazione di ogni singolo Studente, del rapporto ottimale tra numero di Docenti e numero di Studenti, della capacità attrattiva per collaborazioni con Privati e con altre Amministrazioni pubbliche, dal collocamento degli Studenti nel mondo del lavoro, dalla qualità dei Laboratori e della didattica in generale, ecc.).

Il tutto è, ovviamente, migliorabile; e la risoluzione delle naturali problematiche quotidiane o per l'avvio di nuove attività, viene ricercata attraverso un confronto ed un coinvolgimento continuo del maggior numero possibile d'Interessati.
Pertanto, in linea con quanto sopra premesso e in base al contenuto nei vari Documenti e atti prodotti dai vari Organismi di controllo, lo stato di attuazione del Piano triennale in vigore risulta sostanzialmente buono.

Per quanto compete allo scrivente e richiesto dalle disposizioni vigenti, non si rilevano particolari situazioni di criticità né osservazioni da muovere per il periodo preso in esame dalla presente Relazione annuale 2021.

Il RPCT - Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ISIA Roma
Direttore Prof. Massimiliano DATTI